
Amministrare le finanze

Situazione al
03/2020

Anche nelle "migliori famiglie" può succedere di dover ricorrere a un credito per pagare certe spese. Sia che si tratti dell'acquisto di un elettrodomestico, di un'automobile o di un'abitazione, **pensateci bene prima di aprire un credito.**

Alcuni punti a cui prestare attenzione per verificare la vostra situazione finanziaria:

- Fate una verifica di cassa esaminando di quanto disponete tra denaro liquido, libretto di risparmio, investimenti e situazione di conto corrente.
- Confrontate le entrate mensili con le spese fisse e variabili, i cui importi sono ricavabili dal vostro libretto contabile. Detraendo spese fisse e variabili dalle entrate otterrete l'importo disponibile da destinare all'ammortamento di un credito.
- Prima di farvi concedere un prestito, informatevi sui tassi d'interesse correnti, rivolgetevi a un collaboratore della vostra banca di fiducia e vagliatene le offerte, provvedendo a confrontarle con quelle di altri istituti di credito così da scoprire il TAEG più conveniente.
- Prima della scelta definitiva, per 2 o 3 mesi dovrete comunque provare a risparmiare l'importo della futura rata di rimborso del credito. Capirete così esattamente se il vostro bilancio familiare vi permette di sopportare questa spesa ulteriore. Avrete inoltre il vantaggio di valutare con calma l'acquisto che intendete fare e, qualora decideste di aprire il credito, potrete comunque versare un acconto maggiore grazie al denaro risparmiato in questo 'periodo di riflessione'.

Vi consigliamo di assumere questo atteggiamento anche per l'**acquisto di un'abitazione**. In questo caso, naturalmente, l'affitto potrà essere conteggiato come importo disponibile ad es. per pagare il mutuo; tale cifra costituisce la base per determinare il credito massimo che potete affrontare e vi permette di capire verso quale fascia di prezzi orientare le vostre ricerche.

Per evitare che il sogno di una casa tutta vostra si trasformi in un incubo, il vostro capitale da investire dovrebbe essere pari al 20%, meglio se al 30% del prezzo d'acquisto.